



Ministero dell'Istruzione e del Merito



GLI ESAMI DI STATO NEL SECONDO CICLO

14 aprile 2025

SALVATORE CONSOLO - ANTONELLA CUTRO - MARIA GRAZIA DEMARIA

Riferimenti normativi essenziali

- ▶ **D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62**
- ▶ D.M. 26 novembre 2018, n. 769 (QdR e griglie di valutazione prove scritte EdS secondo ciclo)
- ▶ D.M. 21 novembre 2019, n. 1095 (QdR prima prova - modifica al DM n. 769/2018)
- ▶ D. M. 15 giugno 2022, n. 164 (QdR e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali diurni)
- ▶ D. M. 28 gennaio 2025, n. 13. (Individuazione Discipline seconda prova)
- ▶ **Decreto Ministeriale n. 226 del 12 novembre 2024**
- ▶ **O.M. 31 marzo 2025, n. 67**
- ▶ D.M. 8 febbraio 2013, n. 95
- ▶ D.M. 4 agosto 2016, n. 614
- ▶ Nota 25 novembre 2024, n. 47341 (Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione)
- ▶ Nota 24 marzo 2025 n. 11942, (Formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2024/2025)
- ▶ **Legge 150/2024.**

PECULIARITÀ ESAME DI STATO 2025

- ▶ In questa presentazione verranno esaminati gli **aspetti salienti** correlati all'esame.
- ▶ L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è **configurato secondo le disposizioni normative vigenti** (capo III del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 come modificato dalla legge 150/2024)

Per tutti i Presidenti ed in particolare per coloro che sono impegnati negli Istituti professionali si raccomanda la visione del materiale disponibile nella sezione dedicata del sito della Scuola Polo «Liceo Crespi» (Busto Arsizio):

<https://www.liceocrespi.edu.it/polo-regionale-valutazione-e-a-s-l-esami-di-stato/>

D.lgs. 62/2017, art.12

- **comma 1:** *L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e **gli istituti professionali**, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro;*
 - Per gli Istituti professionali il riferimento normativo oggi non è più alle Linee guida del 2010, ma al D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, al D.M 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento) e al D.M. 164 del 15/06/2022.
- **comma 4:** *Con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito, sono disposte annualmente le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato e degli esami preliminari.*

L'Ordinanza Ministeriale per il 2024/25 è la n. 67 del 31 marzo 202:

<https://www.mim.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-67-del-31-marzo-2025>

Ammissione - candidati interni

D.Lgs. 62/2017 art. 13 (come modificato dalla l. 150/2024) e O.M. 67/2025 art. 3, sono richiesti:

- ▶ frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- ▶ votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi (c'è la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina).
- ▶ partecipazione alle prove INVALSI (la normativa non prevede connessioni fra risultati delle prove INVALSI e gli esiti dell'esame di Stato);
- ▶ **PCTO:** almeno tre quarti del monte ore previsto per i corrispettivi corsi di istruzione secondaria di secondo grado:
 - ▶ a) 210 ore nel triennio degli istituti professionali; > **157,5**;
 - ▶ b) 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; > **112,5**
 - ▶ c) 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. > **67,5**

Nel caso uno studente sia ammesso con la valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di educazione civica assegnato dal Consiglio di classe;

AMMISSIONE CANDIDATI ESTERNI

Dlgs. 62/2017, art.14 e O.M. 67/2025, art. 4

Decreto Ministeriale n. 226 del 12 novembre 2024

Si rimanda alla presentazione specifica del 10 marzo 2025

Link

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/Esami-di-Stato-2024-2025.-La-gestione-dei-candidati-esterni-alla-luce-delle-novita-introdotte-dal-D.M.-226-del-2024.pdf>

Commissioni d'esame

Art. 12, OM 67/2025: *Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.*

Si fa notare che l'ordinanza continua a non usare il termine “sottocommissione” che è stato sostituito dal termine “commissione/classe”.

Le discipline affidate ai commissari esterni sono state individuate dal **D. M. 28 gennaio 2025, n. 13.** e, dopo le nomine, le eventuali sostituzioni saranno effettuate, su segnalazione dei presidenti di Commissione, dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

I Commissari interni sono designati dai Consigli di classe e le eventuali sostituzioni sono effettuate dai Dirigenti scolastici della scuola sede di esame.

Negli istituti **professionali di nuovo ordinamento**, in cui la seconda prova scritta non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati, **la scelta dei commissari interni deve essere stata effettuata in relazione allo specifico percorso formativo attivato nella classe, in modo da assicurare la presenza dei docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della seconda prova, cui sarà affidata, ai sensi dell'articolo 20 dell'OM, la stesura delle proposte di traccia.**

Documento del Consiglio di classe

Art. 10 O.M. 67/2025

Il documento del Consiglio di classe ha un significato di rilievo, in quanto fornisce alla commissione **ogni elemento** che il consiglio di classe ritenga **utile e significativo** ai fini dello **svolgimento dell'esame**.

Oltre alle ordinarie indicazioni su Educazione civica e CLIL, l'articolo 10, comma 1 precisa che:

*«Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai **percorsi di apprendistato di primo livello**, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene **dettagliata relazione** al fine di informare la commissione sulla **peculiarità di tali percorsi**».*

Credito scolastico

D.lgs. 62/2017, art. 15:

Il credito scolastico viene attribuito fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzultimo anno, tredici per il penultimo anno e quindici per l'ultimo anno.

O.M. 67/2025, art. 11, c. 1:

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ISTRUZIONE ADULTI

O.M. 67/2025, art. 11, comma 5

Vengono ribadite le indicazioni relative alle modalità di attribuzione del credito per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello:

- ▶ *per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti;*
- ▶ *per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.*

OM 67/2025: Art. 17 - Calendario prove

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:

Prima prova scritta	mercoledì 18 giugno 2025	dalle ore 8:30	durata della prova: sei ore
Seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica	giovedì 19 giugno 2025. Le seconde prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, ad eccezione del sabato.	dalle ore 8:30	La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769/2018 e per i professionali nel D.M. 164/2022.
<u>La prima prova scritta suppletiva</u>	mercoledì 2 luglio 2025	dalle ore 8:30	
<u>La seconda prova scritta suppletiva</u>	giovedì 3 luglio 2025	dalle ore 8:30	

per ESABAC e licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola, tedesca

La terza prova scritta	mercoledì 25 giugno	dalle ore 8:30	
La terza prova scritta suppletiva	martedì 8 luglio 2025	dalle ore 8:30	

Fase 1 verifica composizione commissione

Se il presidente è assente, assume la presidenza il docente anagraficamente più anziano e notifica l'assenza all' Ufficio Scolastico territorialmente competente;

Se sono assenti commissari esterni, il presidente notifica assenza all' Ufficio Scolastico territorialmente competente;

Se sono assenti commissari interni, il presidente notifica assenza al Dirigente Scolastico dell'Istituto;

Riunione plenaria O.M. 67/2025, art. 15:

Nella plenaria si definiscono: tempi e modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi; gli aspetti organizzativi delle attività delle commissioni; in particolare, la data di inizio dei colloqui per le 2 commissioni (massimo 5 candidati al giorno), con sorteggio della sequenzialità tra le due commissioni/classi, precedenza o meno dei candidati esterni all'interno di ciascuna di essa ed eventuale opportunità di anticipare o posticipare il colloquio per studenti con disabilità, lettera alfabetica per individuare la successione dei candidati;

1. Non si procede a sorteggio per stabilire con quale delle due classi iniziare i colloqui nel caso di commissari in comune con altre commissioni; allo stesso modo, si fissa il calendario dei lavori per la successione di gruppi diversi, in caso di classi articolate o per gruppi di studenti che seguono discipline diverse (lingue, strumenti musicali);
2. Nelle commissioni/classi in cui sono assegnati candidati che hanno frequentato per un tempo prevalente corsi d'istruzione in ospedale o luoghi di cura e devono svolgere le prove d'esame presso tali strutture, il presidente organizza la plenaria anche con la presenza dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei predetti corsi e siano stati nominati commissari;
3. I Presidenti mettono a punto il calendario dei colloqui e determinano le date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe;
4. Il calendario dei colloqui è pubblicato nell'area riservata del registro elettronico per i candidati interni e inviato per email ai candidati esterni.

Riunioni preliminari/1

O.M. 67/2025, art. 16

- Comma 1 - È possibile nominare un sostituto (Vicepresidente), unico per le due commissioni/classi, tranne necessità da motivare;
- Comma 2 - Si scelgono anche i due segretari per le rispettive commissioni/classi; il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate;
- Comma 3 - Dichiarazione scritta di tutti i Commissari di avere o non avere istruito privatamente candidati interni ed esterni della propria commissione/classe e dichiarazione scritta di avere o non avere vincoli di parentela con candidati;
- Comma 6 per istituti professionali di nuovo ordinamento, per la predisposizione della seconda prova scritta: dichiarazione dei commissari coinvolti di avere o non avere istruito privatamente candidati interni ed esterni di altre commissioni/classe coinvolte nella predisposizione e somministrazione della prova e dichiarazione scritta di avere o non avere vincoli di parentela con candidati di altre commissioni/classe;
- Comma 7 - Esame della documentazione candidati interni ed esterni e dei curricula degli studenti, comprese le documentazioni relative a candidati con disabilità o con DSA, nonché del documento del CdC del 15 maggio;

Riunioni preliminari/2 O.M. 67/2025, art. 16

Comma 8 (lett. a) - gestione delle irregolarità “insanabili”:

- Il presidente *«qualora rilevi irregolarità che appaiano “prima facie” insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d’esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all’Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell’ambito della sessione d’esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale»;*

Comma 9 -

Criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;

Modalità di conduzione del colloquio;
criteri per l’attribuzione del punteggio integrativo fino a 5 punti per i candidati ammessi con un credito di almeno trenta punti e che abbiano ottenuto nelle prove di Esame un risultato di almeno 50 punti (lett. c);
criteri per l’attribuzione della lode (lett. d).

INCOMPATIBILITÀ DI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

O.M. 67/2025, art. 16:

- ❑ Comma 3 - Tutti i componenti la commissione dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati esterni e interni:
 - a) Se nell'anno 2024/25 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
 - b) Se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio o unione civile o di convivenza;
- ❑ Comma 4 - In caso di incompatibilità si procede a sostituzioni (commissari interni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore; commissari esterni dall'USR) con deroghe possibili del Presidente per la lettera b) in casi di motivata necessità;
- ❑ Comma 5 - Anche i presidenti e i commissari nominati in sostituzione rilasciano le dichiarazioni di cui al comma 3;
- ❑ Comma 6 - i docenti degli istituti professionali di nuovo ordinamento, per la predisposizione della seconda prova scritta, devono rilasciare le dichiarazioni di cui al comma 3. in caso di incompatibilità: lett. a), il docente non partecipa ai lavori collegiali; lett. b) il Presidente in accordo con l'altro Presidente coinvolto può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

RIUNIONE AD HOC NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SECONDA PROVA

La modalità di effettuazione della seconda prova scritta nei professionali di nuovo ordinamento comporta la calendarizzazione della/e riunione/i in cui definire le tre proposte di traccia e l'adozione della griglia di valutazione comune utilizzando gli indicatori e i relativi punteggi stabiliti nei quadri di riferimento (D. M. 15 giugno 2022, n. 164).

La cornice di riferimento della prova viene trasmessa con plico telematico martedì 17 giugno alle 8.30.

Le tre proposte di seconde prove dei professionali andranno predisposte entro il 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il 2 luglio per la suppletiva, per poi essere sorteggiate il giorno della prova.

Modalità di predisposizione seconda prova negli istituti professionali (O.M. 67/2025, art. 20, c. 5)

La prova è predisposta secondo le seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione d'Istituto:

- A. Se nell'Istituto è presente, nell'ambito di indirizzo, un'unica classe di un percorso, l'elaborazione delle proposte è a cura dei docenti di commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni nel documento di classe;
- B. Se sono presenti più classi quinte, nell'ambito dello stesso indirizzo con lo stesso percorso, i docenti delle Aree di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le classi coinvolte elaborano collegialmente le tre prove sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni nel documento di classe. Viene definita la stessa griglia di valutazione, tenendo conto dei Quadri di riferimento.

Prove d'esame e punteggi

Tutte le prove d'esame sono **prove nazionali** e i loro **punteggi** sono quelli previsti dal d.lgs. 62/2017:

- **prima prova scritta** di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento - **20 punti**;
- **seconda prova scritta** specifica per ciascun percorso di studi - **20 punti**;
- **colloquio** 20 punti;

Per le classi ESABAC:

- **nella terza prova, costituita da doppia prova scritta**, il punteggio globale della terza prova risulta dalla **media aritmetica dei voti ottenuti**.
- I punteggi sono espressi in **ventesimi**. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di **dodici/ventesimi**.

La commissione/classe, attribuito il punteggio in modo autonomo per la seconda e la terza prova scritta, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da attribuire alla seconda prova scritta.

D.M. 26 novembre 2018, n. 769

Col decreto sono stati adottati i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della prima e della **seconda prova scritta** dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, definiti, rispettivamente per la prima e la seconda prova.

Il D.M. 21 novembre 2019, n. 1095 sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e svolgimento della **prima prova scritta**, di cui al D.M. n. 769/2018.

Per gli **Istituti Professionali** (tranne Istruzione adulti) il riferimento per quadri di riferimento e griglie per redazione e svolgimento **seconda prova** è il D.M. 15 giugno 2022, n. 164.

D.M. 15 giugno 2022, n. 164 (art. 2, comma 1)

Dall'anno scolastico 2022/2023 per i percorsi di istruzione afferenti gli undici indirizzi degli Istituti professionali di cui al D.lgs. 61/2017 hanno cessato di avere effetto i quadri di riferimento e le griglie di valutazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione previsti dall'Allegato B del D.M. n. 769/2018.

PRIMA PROVA SCRITTA: D.lgs. 62/2017 (art. 17, comma 3) e O.M. 67/2025 (art. 19)

- ❖ La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.
- ❖ Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
- ❖ La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

D.M. 21 novembre 2019, n. 1095 QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Caratteristiche della prova d'esame - Tipologie di prova:

- A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano;
- B - Analisi e produzione di un testo argomentativo;
- C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'articolo 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

D.M. 21 novembre 2019, n. 1095

TIPOLOGIE

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi.

- Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo.

- La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio. Almeno una delle tre tracce deve riguardare l'ambito storico.

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

- La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore.

GRIGLIA PER ATTRIBUZIONE PUNTEGGI NELLA PRIMA PROVA

- ▶ Nel D.M. n. 1095/2019 si ritrovano gli
 - indicatori generali (60 punti) e
 - gli indicatori specifici per le diverse tipologie (40 punti);
- ▶ La griglia da utilizzare è, quindi, in centesimi;
- ▶ Il voto, quindi in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

INDICATORI GENERALI PER VALUTAZIONE ELABORATI DELLA PRIMA PROVA (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuali.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA A (MAX 40 Pt.)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).

Interpretazione corretta e articolata del testo.

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA B (Max 40 Pt.)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA C (Max 40 Pt.)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

Griglia di valutazione prima prova - esempio

INDICATORI GENERALI (max 60 pt)	
Indicatore di cui al DM n. 1095/2019	Descrittori commissione
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10 pt)	L1 - Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10) L2 - Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8) L3 - Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)
Coesione e coerenza testuale (max. 10 pt)	L1- Testo coerente e coeso (9-10) L2 - Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8) L3 - Disordinato e poco coeso (1-5)
Ricchezza e padronanza lessicale (max. 10 pt)	L1 - Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10) L2 - Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8) L3 - Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max. 10 pt)	L1 - Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10) L2 - Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8) L3 - Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max. 10 pt)	L1 - Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10) L2 - Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8) L3 - Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max. 10 pt)	L1 - Elaborazione personale approfondita e originale (9-10) L2 - Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8) L3 - Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)

Griglia di valutazione prima prova - esempio

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 pt)	
Indicatore di cui al DM n. 1095/2019	Descrittori commissione
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (max. 10 pt)	Preciso rispetto dei vincoli (9-10) L2 - Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8) L3 - Vincoli rispettati in parte (1-5)
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max. 10 pt)	L1 - Temi principali pienamente compresi (9-10) L2 - Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore (6- 8) L3 - Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore (1-5)
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max. 10 pt)	L1 - Analisi approfondita dello stile dell'autore (9-10) L2 - Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8) L3 - Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)
Interpretazione corretta e articolata del testo (max. 10 pt)	L1 - Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10) L2 - Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8) L3 - Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso (1-5)

Griglia di valutazione prima prova - esempio

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 pt)	
Indicatore di cui al DM n. 1095/2019	Descrittori commissione
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max. 15 pt)	L1 - Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente (14-15) L2 - Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute (9-13) L3 - Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-8)
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max. 15 pt)	L1 - Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15) L2 - Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (9- 13) L3 - Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-8)
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max. 10 pt)	L1 - Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10) L2 - Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8) L3 - Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)

Griglia di valutazione prima prova - esempio

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max. 40 pt)	
Indicatore di cui al DM n. 1095/2019	Descrittori commissione
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max. 15 pt)	L1 - Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15) L2 - Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace (9-13) L3 - Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata (1-8)
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max. 15 pt)	L1 - Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15) L2 - Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio (9-13) L3 - Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio (1-8)
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max. 10 pt)	L1 - Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10) L2 - Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8) L3 - Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)

Seconda PROVA SCRITTA: D.lgs. 62/2017 (art. 17, comma 4) e O.M. 67/2025 (art. 20)

La seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.

O.M. 67/2025 (art. 20, commi 9 e 10)

Modalità di svolgimento della seconda prova nei licei coreutici e musicali

- Nei licei coreutici esibizioni collettive di danza classica e danza contemporanea a distanza di due ore l'una dall'altra;
- Relazione accompagnatoria successivamente all'esibizione collettiva, sotto vigilanza;
- Con decisione motivata, seconda parte della seconda prova nei licei coreutici e musicali anche in due o più giorni;
- Nei licei musicali, per la seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), possibilità per il candidato di avvalersi di un accompagnamento da parte di un docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del CdC;
- Non ammesse esecuzioni di passi a due/duetti per la seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale).

O.M. 67/2025 (art. 20, commi 11 e 12)

- ▶ Strumentazioni utilizzabili per lo svolgimento della seconda prova:
 - Negli istituti in cui è prevista la prova progettuale è possibile avvalersi del CAD. **Gli allievi della stessa classe devono eseguire la prova utilizzando le medesime modalità operative;**
 - È consentito l'uso di **calcolatrici scientifiche o calcolatrici grafiche**, purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano disponibilità di connessione INTERNET. **La commissione è tenuta al controllo dei dispositivi, che saranno consegnati dai candidati che intendano avvalersene in occasione della prima prova scritta.**

SECONDA PROVA ISTITUTO PROFESSIONALE

Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M. 28 gennaio 2025, n. 13.

1. (art.20, c 3 dell'O.M.) Per gli Istituti professionali (ad eccezione dei corsi serali) con plico telematico il 17 giugno alle ore 8.30 verrà trasmessa dal Ministero «cornice nazionale generale di riferimento» che indica

- ▶ la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- ▶ il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

2. I docenti delle discipline di indirizzo predispongono tre prove con griglia di valutazione, tenendo conto dei QdR e declinando le indicazioni ministeriali in relazione al percorso formativo attivato. Si dovrà inoltre tenere conto delle dotazioni laboratoriali e tecnologiche di Istituto.

ESEMPIO DI TIPOLOGIE POSSIBILI SECONDA PROVA ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo: Servizi Commerciali

► TIPOLOGIA A

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

► TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

► TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto.

► TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

DURATA DELLA SECONDA PROVA

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Servizi Commerciali

- **La durata della prova può essere compresa tra 6 e 8 ore.**
- Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

NUCLEI TEMATICI PER SECONDA PROVA ISTITUTO PROFESSIONALE: INDIRIZZO COMMERCIALE

- ▶ 1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.
- ▶ 2. Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate.
- ▶ 3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.
- ▶ 4. Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale.
- ▶ 5. Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale.
- ▶ 6. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- ▶ 7. Analisi della normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale del settore di riferimento.

OBIETTIVI PER SECONDA PROVA ISTITUTO PROFESSIONALE: INDIRIZZO COMMERCIALE

- Utilizzare i dati, le informazioni e/o le tabelle e i grafici, per redigere documenti, report e/o progetti;
- Collegare le conoscenze e le abilità acquisite, motivando le scelte operate secondo una sequenza logico operativa;
- Formulare proposte e soluzioni per l'organizzazione e la gestione aziendale anche utilizzando strumenti di comunicazione integrata;
- Utilizzare il lessico appropriato nel contesto di riferimento e argomentare le soluzioni proposte.

Esempio di cornice nazionale



Ministero dell'istruzione e del merito

IP16 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP16 – SERVIZI COMMERCIALI

Le proposte di traccia dovranno essere strutturate secondo la **tipologia B** del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)

con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.

3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.

Le indicazioni sopra riportate saranno declinate in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. Le denominazioni dell'indirizzo e dello specifico percorso verranno riportate nell'intestazione della traccia.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 8 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Le avvertenze in calce andranno inserite nelle proposte di traccia.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso del Codice civile non commentato.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

O.M. 67/2025 (art. 21): Correzione e valutazione delle prove scritte

- ▶ Comma 1: La commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare;
- ▶ Comma 2: La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti;
- ▶ Comma 3: Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi;
- ▶ Comma 4: Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del D.lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi nel Liceo classico

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4
Comprensione del lessico specifico	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER SECONDA PROVA ISTITUTO PROFESSIONALE: INDIRIZZO COMMERCIALE

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	3
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori

COLLOQUIO/1

D.lgs. 62/2017, art. 17, comma 9 e O.M. 67/2025, art. 22:

Il colloquio vuole accertare nello studente il conseguimento del PECUP e la Commissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente (cfr. Nota MIM n. 7577 del 22.02.2024)

- Il candidato dimostra di:
 - aver acquisito contenuti e metodi delle singole discipline, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze, mettendole in relazione in modo critico e personale, utilizzando altresì la lingua straniera;
 - saper analizzare e correlare al PECUP le esperienze di PCTO o dell'apprendistato di primo livello;
 - aver maturato competenze di Ed. civica come previste nel curriculum.

Il colloquio parte dall'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi scelti dalla commissione.

- La predisposizione e l'assegnazione del materiale viene realizzata al mattino, prima dell'avvio dei colloqui, tenendo conto del percorso svolto, con riguardo a iniziative di individualizzazione e personalizzazione.
- Spazio apposito nell'ambito del colloquio va riservato alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte di cui è si registrerà nella scheda del candidato presente in commissione web.

COLLOQUIO/2 alcuni punti di attenzione

D.lgs. 62/2017, art. 17, comma 9 e O.M. 67/2025, art. 22:

- Le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, potranno essere accertate durante il colloquio qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
- Particolare attenzione al colloquio di candidati con disabilità o con DSA (rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 62/2017).
- Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge tenendo conto anche di alcune precisazioni:
 - i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloqui;
 - per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Griglia per il colloquio (Allegato A)

Art. 22, comma 10 O.M. 67/2025

La Commissione dispone di venti punti. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A:

Allegato A:

https://www.mim.gov.it/documents/20182/7414469/Allegato_A.pdf

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ

O.M. 67/2025 (art. 24)

- ▶ Il Consiglio di Classe stabilisce se lo studente è ammesso a sostenere l'Esame con prove equipollenti o non equipollenti, in coerenza col PEI;
- ▶ Le prove equipollenti determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del percorso;
- ▶ Le prove differenziate o l'assenza a una o più prove determinano il rilascio di un attestato di credito formativo. Il riferimento all'aver effettuato prove non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'Istituto, né nell'area documentale del registro elettronico;
- ▶ Per la predisposizione lo svolgimento e la **correzione** delle prove d'Esame la commissione può avvalersi della collaborazione dei docenti ed esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno;
- ▶ La commissione può assegnare un tempo differenziato per lo svolgimento delle prove scritte;
- ▶ Le commissioni adattano al PEI, ove necessario, le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione del colloquio di cui all'Allegato A.

ESAMI DI CANDIDATI CON DSA E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI O.M. 55/2024 (art. 25)

- ▶ La Commissione sulla base dei PDP e di tutti gli elementi conoscitivi sul candidato attraverso il Consiglio di classe individua le modalità di svolgimento delle prove d'Esame e, se necessario, adatta le griglie di valutazione;
- ▶ I candidati fruiscono degli strumenti compensativi previsti nel PDP;
- ▶ Se sono dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, qualora prevista, sostengono una prova orale sostitutiva con valore equipollente;
- ▶ I candidati con altri BES, individuati dal Consiglio di classe, possono fruire degli strumenti compensativi, ma non di quelli dispensativi.

Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica

- ▶ L'articolo 8 dell'O.M. 67/2025 riguarda solo la gestione delle richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica per i candidati **degenti** in luoghi di cura od ospedali o **detenuti**, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame.
- ▶ Continua a non essere più prevista la possibilità di svolgere il colloquio a distanza (come era avvenuto negli esami degli anni 2020 - 2022).
- ▶ L'articolo 26, comma 3 reca la seguente precisazione:
Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinate. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.
- ▶ L'articolo 26, comma 4 prevede la possibilità di sostenere una o più prove in una **sessione straordinaria** (normalmente prevista nel mese di settembre) in casi eccezionali, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.

Verbalizzazioni (art. 27, O.M. 67/2025)

- ▶ Tutta l'attività delle commissioni viene appositamente verbalizzata, in maniera sintetica e fedele.
- ▶ Il processo verbale deve consentire di evincere il lavoro di ciascuna commissione in maniera trasparente in tutte le sue fasi, con deliberazioni adottate in maniera congruamente motivata.
- ▶ Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo «Commissione web».

Voto conclusivo e adempimenti finali (art. 28, O.M. 67/2025)

- ▶ Il voto finale deriva dalla somma dei punteggi attribuiti nelle singole prove al credito scolastico conseguito;
- ▶ È possibile integrare il punteggio col cosiddetto «bonus» fino a 5 punti, secondo i criteri a suo tempo decisi dalla Commissione. Condicio sine qua non per il bonus è la presenza di un credito di almeno 30 punti e prove d'esame con valutazione complessiva non inferiore a 50 punti;
- ▶ È possibile attribuire la lode a chi arrivi, senza bonus, al 100, ma solo se il credito scolastico massimo sia stato attribuito all'unanimità;
- ▶ Esiti pubblicati nei tabelloni esposti a scuola e nella parte documentale del Registro elettronico;
- ▶ Compilazione della relazione da parte del presidente su Commissione web;
- ▶ Predisposizione del plico che raccoglie le schede riportanti la verbalizzazione delle prove e dei risultati finali dei singoli candidati, il registro dei verbali di tutte le sedute e operazioni compiute dalla commissione/classe, nonché le documentazioni varie, da specificare, riguardanti gli esami stessi;
- ▶ Non è più necessario trasmettere all'USR il fascicolo cartaceo del registro degli esami, in quanto lo stesso sarà disponibile per gli UU.SS.RR. attraverso apposite funzioni SIDI.

Pubblicazione esiti (art. 29, O.M. 67/2025)

- ▶ L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
- ▶ Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.
- ▶ L'esito della parte specifica dell'esame **EsaBac** ed **EsaBac techno**, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, con la formula: "Esito EsaBac/EsaBac techno: punti..." in caso di risultato positivo; con la sola indicazione "Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo" nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a detta parte specifica.

ULTERIORI INDICAZIONI

Si rimanda anche alla specifica sezione sull'Esame di Stato, presente nel sito del MIM:

<https://www.istruzione.it/esami-di-stato/secondo-ciclo24.html>

ὁ δὲ ἀνεξέταστος βίος οὐ
βιωτὸς ἀνθρώπῳ

Platone

(una vita senza esami non è
adatta all'uomo)